



**COMUNE DI MARANO SUL PANARO**  
Provincia di Modena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Deliberazione n. 40 del 02/05/2018**

**OGGETTO: ATTIVAZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE DEL NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI - PROVVEDIMENTI**

L'anno **duemiladiciotto** addì **due** del mese di **maggio** alle ore **18:30** nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

MURATORI EMILIA	SINDACO	Presente
GALLI GIOVANNI	VICE SINDACO	Assente
RONDELLI MAURO	ASSESSORE	Presente
DANI ELIO	ASSESSORE	Presente
ZANANTONI RITA	ASSESSORE	Presente

**Presenti n. 4**

**Assenti n. 1**

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE MARTINI MARGHERITA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. MURATORI EMILIA che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ATTIVAZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE DEL NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI - PROVVEDIMENTI**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO CHE:**

➤ gli obiettivi definiti dalla L.R. 16/15 “disposizioni a sostegno dell’economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla L.R. 19/08/96 n.31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)” coordinati con le previsioni del PRGR relativo ad un programma generale di azione dell’Unione Europea in materia ambientale fino al 2020 “Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta”, nella gestione dei rifiuti prevedono nell’ordine:

- prevenzione
- preparazione per il riutilizzo
- riciclaggio
- recupero di altro tipo
- smaltimento

sostenendo l’adozione delle misure dirette alla riduzione della produzione e al recupero dei rifiuti mediante la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio od ogni altra operazione di recupero di materia con priorità rispetto all’uso dei rifiuti come fonte di energia, in conformità a quanto previsto dall’art. 179 c. 6 d.lgs. 152/06, minimizzando il quantitativo di rifiuto urbano non inviato a riciclaggio con l’obiettivo di raggiungere un quantitativo annuo procapite inferiore ai 15 chilogrammi per abitante e di ottenere la minimizzazione della produzione dei rifiuti la massima differenziazione dei rifiuti ai fini del loro riciclaggio e la migliore qualità delle frazioni raccolte separatamente;

➤ con la medesima legge la Regione assume il principio dell’economia circolare, previsto dalla decisione 1386/13/UE, che promuove una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso la quale gli stessi rientrano una volta recuperati nel ciclo produttivo consentendo il risparmio di nuove risorse ed in particolare pone come obiettivi minimi al 2020:

- la riduzione della produzione procapite dei rifiuti urbani dal 20 per cento al 25 per cento rispetto alla produzione del 2011;
- la raccolta differenziata al 73 per cento;
- il 70 per cento di riciclaggio materia.

➤ La medesima Legge affida e confida che la raccolta puntuale produca un forte impatto rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata stante i valori di letteratura che indicano, nelle realtà in cui è attuata, il raggiungimento di valori superiori al 75% di R.D. prevedendo pertanto che i sistemi di tariffazione puntuali siano avviati in tutti i comuni emiliano romagnoli entro il 31/12/20, tenuto conto che la tariffa puntuale è considerata la chiave di volta per la gestione dei rifiuti urbani moderna, in linea con le attuali normative e con la pianificazione regionale, finalizzata a una prevenzione dei rifiuti sempre maggiore, oltre che a una migliore quantità e qualità delle raccolte differenziate;

**RICHIAMATI:**

- l’art. 4 della direttiva 2008/98/CE del 19/11/08;
- La decisione 1386/2013/UE del 20/11/13, relativa al programma generale di azione dell’Unione in materia ambientale fino al 2020 “vivere bene entro i limiti del nostro pianeta”;
- Gli obiettivi sopra richiamati e definiti dalla LR 16/15;
- La Delibera di Consiglio d’Ambito di ATERSIR n. 50/16 del 26/07/16 avente ad oggetto “Servizio Gestione Rifiuti Urbani – Approvazione del Piano d’Ambito per la gestione del Servizio Rifiuti Urbani nel territorio provinciale di Modena”;
- La Delibera di Giunta regionale dell’Emilia Romagna n. 1159 del 02/08/17 di approvazione del Protocollo d’Intesa tra la Regione Emilia Romagna ATERSIR ed ANCI in materia di tariffazione puntuale, azione cardine per il raggiungimento degli obiettivi regionali di recupero e di prevenzione nella produzione dei rifiuti;

**DATO ATTO CHE** già nel 2012 l'Unione Terre di Castelli in coerenza con il P.P.G.R. ed il D. Lgs. 152/2006 ha deliberato in merito (D.G.U. 53 del 07/06/2012 e D.G.U. 54 del 07/06/2012), specificando la necessità di introdurre azioni per ridurre il rifiuto prodotto, ridurre progressivamente la raccolta dell'indifferenziato, aumentare le performance dei centri di raccolta differenziata, favorire le iniziative del riuso attraverso lo sviluppo di raccolte domiciliari "porta a porta", su traject territoriali, di categoria in un'ottica di efficienza nella gestione dei rifiuti;

**DATO ATTO** che il nuovo modello di raccolta stradale sarà basato sui cassonetti a tessera nelle aree urbane e sul porta a porta nelle zone rurali e artigianali. Nel mese di giugno, nel capoluogo e nelle principali frazioni, i cassonetti saranno raggruppati in postazioni (isole ecologiche di base; ciascuna postazione avrà tutti i contenitori per la raccolta differenziata (organico, potature, plastica/lattine, vetro, carta/cartone) e quello per l'indifferenziato che, diversamente dagli altri, sarà dotato di una calotta, un sistema che permette l'inserimento di quantità limitate di rifiuti.

**CONSIDERATO** che il progetto di cui sopra prevede una serie di azioni e programmazioni, nonché diffusione di informazioni, al fine della sua attivazione, nella consapevolezza che saranno necessari adeguamenti e modifiche, secondo un modello flessibile, nel proseguo del processo di modifica della raccolta, al fine di garantire l'efficacia e la corretta gestione;

**RITENUTO** opportuno pertanto:

- riorganizzare il sistema di raccolta dei rifiuti, nel capoluogo mediante il conferimento dei rifiuti indifferenziati attraverso le calotte sui contenitori stradali con la propria tessera (dotata di codice identificativo RFID), mentre nelle frazioni mediante conferimento porta a porta, esponendo il contenitore personale dotato di TAG (o sacco dotato di codice identificativo RFID) nel giorno di raccolta previsto dal calendario, al fine di ottenere la minimizzazione della produzione dei rifiuti, la massima differenziazione dei rifiuti ai fini del loro riciclaggio e la migliore qualità delle frazioni raccolte separatamente;
- attivare anche diverse campagne di informazione, tenuto conto dell'importanza e della portata della nuova organizzazione della raccolta rifiuti, così da coinvolgere gli utenti nel nuovo sistema di raccolta;
- affidare ad HERA s.p.a., in accordo e collaborazione con l'Amministrazione comunale, la gestione e la predisposizione delle campagne di informazione nonché le attività necessarie all'attivazione del servizio;

**EVIDENZIATA** la necessità che tutti gli uffici comunali siano attivati al fine di intraprendere tutte le azioni necessarie alla realizzazione del progetto;

**RITENUTO** di individuare come Responsabile del Procedimento l'Ing. Campioni Enrico ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016;

**VISTI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile espressi, sulla proposta di deliberazione dai Responsabili dei Settori competenti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano ed accertati nei modi e nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

**1) DI ATTIVARE** la riorganizzazione del sistema di raccolta rifiuti finalizzata ad una migliore quantità e qualità delle raccolte differenziate;

**2) DI APPROVARE** il progetto di riorganizzazione della raccolta dei rifiuti solidi urbani, come risultante dal documento in data 17.4.2018, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

**3) DI DEMANDARE** agli uffici competenti l'esecuzione delle attività necessarie all'attivazione del servizio sopra indicato ed in particolare :

- all'ufficio ambiente la gestione delle campagne informative e di distribuzione del materiale, oltre che le attività finalizzate alla sostituzione dei precedenti raccoglitori stradali in supporto e coordinamento dell'ente gestore;
- all'ufficio tributi la trasmissione della banca dati della TARI;
- all'ufficio anagrafe la trasmissione periodica degli aggiornamenti anagrafici;

- a tutti gli uffici comunali, la corretta diffusione di tutte le informazioni necessarie ad una ottimale conduzione del processo di attivazione del servizio e della sua progressiva attuazione e perfezionamento in un'ottica di collaborazione e partecipazione.

#### **INDI**

Stante l'urgenza di predisporre per tempo le incombenze burocratiche afferenti, per i motivi esposti in narrativa, con voto unanime favorevole

#### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui al 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs.vo n. 267/2000



**COMUNE DI MARANO SUL PANARO**  
Provincia di Modena

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO  
MURATORI EMILIA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
MARTINI MARGHERITA